Anno XI - N. 3789.

Trieste, Martedì 24 Maggio 1892 (Edizione del mattino)

Anno XI - N. 3789.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre. mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il gabinetto Giolitti. ROMA 23. (N) Il consiglio de' ministri concordò le dichiarazioni che Giolitti farà posdomani alla Camera. Confermasi che Biancheri si ritira dalla presidenza. Secondo il *Fanfulla*, il candidato del governo sarebbe Tommaso Villa.

In seguito alla costituzione del nuovo gabinetto il conte Codronchi, prefetto di Milano, aveva dato le dimissioni. Giolitti lo chiamò a Roma. Il Codronchi venne, conferì con Giolitti ed ora riparte per Milano. Forse vi rimarrà prefetto.

Si smentisce che Ferdinando Martini avesse colloqui con giornalisti; sono quindi imaginarie le riforme che gli vengono attribuite.

I sottosecretari già nominati hanno prestato il giuramento e preso possesso dei rispettivi ministeri, dove furono loro presentati gl'impiegati.

Domani il governo prenderà una decisione sulle convenzioni marittime.

Parlamento austriaco. VIENNA 23. (B.) *Camera dei deputati.* Dopo Jax e Schneider contrari alla valuta in oro, Lueger dichiara che nessun deputato ha propugnato la valuta in oro, desiderata soltanto dai nemici dell'Austria, primo fra tutti l'Ungheria. Tutti i paesi dell'Austria — osserva — sono contrari alla valuta in oro, la cui introduzione sarebbe un delitto, un atto di uomini senza coscienza. Per queste due espressioni il Lueger viene richiamato all'ordine. Bianchini è contrario alla legge per motivi nazionali. — Prossima seduta domani.

VIENNA 23. (N) Alla Camera dei deputati è avvenuta oggi una scenetta esilarante Lueger disse: „Nella Stiria, in Carniola, in Dalmazia, nell'Istria e perfino a Trieste le popolazioni sono contrarie alla valuta in oro". *Stalitz*: „Ciò non è esatto". *Lueger*: „Gl'italiani forse no, ma gli sloveni e i croati sono contrari". *Stalitz* seccamente: „Non esistono croati". (*Ilarità*). *Lueger*, puntato: „Così? Croati non ne esistono?" (*Ilarità*). *Stalitz*: „A Trieste no". (*Ilarità*). *Lueger*: Ma slavi meridionali sì". *Stalitz*: „Questo può essere".

Bianchini disse: Nella questione della coniazione delle monete non si sono rispettati i diritti dei croati. La Croazia ha diritto di avere monete proprie. In Dalmazia, dove tutt'oggi tutte le autorità fungono in italiano, quantunque il paese sia del tutto croato; in Dalmazia, dove il regime del conte Taaffe segue tendenze germanizzatrici; il ricordo di quelle monete dei Bani croati è ancora così vivo, che i pezzi da 10 e da 20 soldi si chiamano *banowitze*, cioè monete del Bano. Sotto gli Arpadi la Croazia aveva un sistema monetario perfettamente indipendente; le monete portavano la scritta *Dalmatiae Croatiae rex*.

L'oratore continua dicendo che anche nel fondamento dell'accordo con la Croazia dell'anno 1868 sulle monete coniate in Ungheria devono figurare gli stemmi e i titoli della Croazia, della Dalmazia e della Slavonia. Per la Dalmazia dunque - conclude - non possono esservi monete sulle quali accanto agli stemmi della Croazia, Dalmazia e Slavonia non si trovi pure il titolo di „re di Dalmazia, Croazia e Slavonia." Per la Dalmazia queste monete devono portare anche una scritta croata. (*Approvazioni dai banchi dei croati e giovani czechi*) Il fatto che dall'anno scorso le monete coniate in Ungheria portano lo stemma della città di Fiume e che l'Ungheria conierà di nuovo in avvenire monete con lo stemma di Fiume, è una violazione del diritto politico croato, secondo il quale Fiume costituisce una parte del regno di Croazia, Dalmazia e Slavonia. Se sulle monete da coniarsi non figurano tutte le lingue della monarchia, ne resta falsato il carattere della monarchia stessa. - Bianchini termina dichiarando che la sua coscienza nazionale croata gli impone, per i motivi addotti, di respingere *a limine* il disegno per la regolazione della valuta (*Applausi sui banchi suddetti*).

La festa a Villa Borghese. ROMA 23. (N) Villa Borghese era affollatissima per la festa dei fiori. Piazza di Siena offriva un colpo d'occhio stupendo, uno spettacolo difficilmente dimenticabile. Le vetture erano tante che difficilmente potevano circolare. La pioggia dei fiori era incessante, continua. Verso le 5½ arrivò la regina e le musiche militari e quelle municipali e dei pompieri intonarono la marcia reale. Grande entusiasmo. Moltissimi studenti col tradizionale berretto. La festa riuscì ottimamente. Furono premiate le vetture della marchesa Berardi e della bambina del ministro del Brasile.

ROMA 23. (N) Ancora qualche particolare sulla festa dei fiori. Vi assistettero circa 10,000 persone, moltissime carrozze, molte inflorate; ben nudrito il getto dei fiori. Alla marchesa Berardi toccò il primo premio per un legno guarnito di palme e fiori esotici: il secondo fu conferito, come v'ho già detto, alla carrozzella guidata da una bambina di nove anni, figlia del ministro brasiliano. La regina si trattenne fino tardi e partecipò al corso delle carrozze. Terminata la festa, gli studenti improvvisarono una fiaccolata, percorrendo il Corso.

Il gen. Cialdini. LIVORNO 23. (N.) Il gen. Cialdini ha passato una notte alquanto agitata; però ha potuto prender cibo. Respira affannosamente e non parla più; solo di rado conosce le persone che lo circondano.

Per una mostra mondiale. BERLINO 23. (B) La *Nati nal Zeitung* apprende essersi già costituito un comitato per raccogliere il fondo di garanzia per la Mostra mondiale.

Note vaticane. ROMA 23. (N) In Vaticano ha prodotto un vero spavento la notizia che il conte di Parigi lancierà un manifesto in cui risponderà agli ultimi documenti papali ostili al partito monarchico in Francia. Si teme un grande scandalo. - La commissione cardinalizia ha presentato al Papa la sua relazione sugli studi fatti per riorganizzare le tasse ecclesiastiche. Da tale riorganizzazione si ripromette un aumento d'incassi di oltre mezzo milione. - Dalla segreteria di Stato al Vaticano sono partiti speciali istruzioni a tutto il clero della cristianità per la raccolta dell'obolo di S. Pietro. - Dicesi che pel giubileo del Papa il solo ordine dei gesuiti darà un milione. - Il Papa ha definitivamente deciso di non nominare cardinale monsignor Corrigan, arcivescovo di Nuova York, causa l'antagonismo fra questi e il cardinale Gibbons di Baltimora, il solo cardinale americano.

Le feste reali danesi. COPENHAGEN 23. (B) La famiglia dello czar è giunta qui alle 11 ant. ed ebbe un ricevimento grandioso.

Palermo a Garibaldi. ROMA 23. (N) Un telegramma del sindaco di Palermo invita i Mille ad intervenire all'inaugurazione del monumento a Garibaldi ed assistere al discorso commemorativo di Crispi. Il sindaco offre loro alloggio, visto e traversata per mare da Napoli e ritorno gratuiti.

Camera francese. PARIGI 23. (B.) Alla Camera il ministro delle finanze propugnò l'idea che lo Stato continui a centralizzare i fondi delle Casse di Risparmio.

Una escursione fatale. ZURIGO 23. (N) Quindici ragazze, alunne di un convitto, fecero un'escursione sul lago, in una barca, senza farsi accompagnare da uomini. Causa la vivacità di parecchie, la barca si capovolse e sette ragazze annegarono; le altre furono salvate.

Pranzi e ricevimenti. VIENNA 23. (B) L'ambasciatore tedesco diede un pranzo in onore del granduca di Weimar. Vi assistettero l'imperatore, gli arciduchi Lodovico Vittorio e Ranieri, l'arciduchessa Maria, il ministro Kalnoky. Al meriggio il granduca ricevette Kalnoky, trattenendosi con lui mezz'ora.

Morta durante l'estrazione d'un dente. OLMÜTZ 23. (N). Oggi è morta qui la signora del consigliere comunale Borrey, mentre, narcotizzata con *pental*, si faceva levare un dente. Il caso ha impressionato profondamente. Parecchie centinaia di persone si agglomerarono davanti alla casa del dentista. La narcosi con *pental* era ritenuta finora innocua affatto. Pare che il dentista non ne abbia colpa. Prima di procedere alla narcosi egli fece analoga ammonizione alla signora, ma ella insistette.

Steinbach alla Sinistra tedesca riunita. VIENNA 23. (B) Al Club della Sinistra riunita il ministro di finanza dichiarò ieri che nell'acquisto dell'oro effettivo è opportuno e possibile soltanto un procedere rateale e per questo non si possono per ora fissare i termini, come attualmente non è possibile fissare la data dell'iniziamento dei pagamenti in contanti, iniziamento che al ministro non apparisce quale mezzo per istabilire condizioni sane della valuta, ma quale sintomo delle buone condizioni già conseguite. Circa la defluenza dell'oro acquistato dopo l'iniziamento dei pagamenti in contanti non potersi aspettare che un buon risultato, stando alle fatte esperienze.

La rivoluzione al Brasile. PARIGI 23. (N) Oggi alla Borsa si sparse la voce che al Brasile sia scoppiata la rivoluzione.

La luce elettrica a Roma. ROMA 23. (N) Lungo tutta la strada da Tivoli a Roma, per una distanza cioè di 27 chilometri, sono già stati collocati degli alti pali di ferro che sostengono i fili della luce elettrica. Si ritiene che per ottobre avremo la luce elettrica sul Corso, via Nazionale e Corso Vittorio Emanuele.

Banca austro-ungarica. — VIENNA 23. (B) Al congresso generale straordinario della Banca austro-ungarica, il governatore della Banca Kautz dichiarò: La Banca è costantemente intenta a corrispondere agl'impegni di fronte al publico benessere, nominatamente all'impegno di ritirare i viglietti verso contanti. Il congresso generale approvò ad unanimità l'articolo d'aggiunta agli statuti della Banca reso necessario dall'introduzione della valuta in oro. Approvò pure le dichiarazioni notificate dal Consiglio generale ai due governi circa l'omissione dell'acquisto di verghe d'argento e circa il mantenimento intatto dell'eventuale utile sui corsi fino allo scadere del privilegio nel 1897.

Il debito portoghese. PARIGI 23. (B.) Si è conchiuso or ora l'accordo relativo alla sistemazione del debito publico portoghese.

RECENTISSIME.

Serbia e Bulgaria. BELGRADO 22. Il *Narodni Dnewnik* annunzia con riserva la voce che il governo bulgaro avrebbe domandato, in apposita Nota, degli schiarimenti sulla concentrazione delle truppe serbe al confine, presso Pirot. I giornali governativi, invece, dichiarano nuovamente, come giorni sono l'*Odjek*, che la chiamata dei riservisti per i soliti esercizi militari non è punto un sintomo inquietante; affermano inoltre che il governo e la popolazione stessa sono concordi nel mantenere il prezioso bene della pace ed i buoni rapporti con tutti i vicini.

Gl'italiani in Isvizzera. BERNA 22. Assicurano che in seguito all'articolo della *Neue Züricher Zeitung* contro gli operai italiani, accusati di provocare tumulti anarchici, il governo federale è intenzionato di prendere severe misure repressive.

Il principe di Napoli. BERLINO 22. Scrivono al *Tageblatt* da Copenaghen che il principe di Napoli assisterebbe alle nozze d'oro dei sovrani di Danimarca. Sarebbe già stato fissato l'alloggio all'Hôtel d'Angleterre, mancando gli appartamenti nel palazzo reale.

Un entusiasta di Tricupis. ATENE 22. L'insigne patriota Kyriasis, medico, domiciliato a Bucarest, rimise a questa Banca Nazionale franchi 600,000 in valori dello Stato, per l'erezione e mantenimento di una scuola professionale per giovanetti poveri nel luogo natio e collegio elettorale di Tricupis, in segno d'attaccamento ed ammirazione dell'oblatore all'illustre figlio dell'eroica Missolungi.

La Duse in Germania. BERLINO 22. L'impresario del *Lessing Theater* comunica ai giornali di aver combinato con la Duse per un corso di quindici rappresentazioni nel prossimo inverno. Egli ha dovuto accordarle condizioni favolose, giacchè tutti i teatri berlinesi se la disputavano.

Per spionaggio. PARIGI 22. Valentino Ausillio, sedicente studente italiano, e che era ricorso in appello contro la sentenza pronunciata l'8 aprile dal tribunale di Tolone per spionaggio, fu condannato dalla Corte di appello d'Aix al massimo della pena, ossia a cinque anni di carcere e 5000 franchi di multa e le spese.

Alla frontiera franco-tedesca. PARIGI 22. Il giovane che provocò l'ultimo incidente di frontiera, sfregiando uno stemma tedesco, certo Solin, è stato condannato a sei settimane di carcere.

Erberto Bismarck e la sua sposa. AMBURGO 22. Il conte Erberto Bismarck è arrivato con la sposa e i genitori di lei a Friedrichsruhe. Il principe di Bismarck li ricevette alla stazione. La principessa abbracciò e salutò la contessa Hoyos. Fra le giulive acclamazioni del publico il principe accompagnò gli arrivati al castello.

Mezz'ora dopo la Società corale di Dresda eseguì in loro onore alcuni cori. Il direttore della Società fu ricevuto dal l'ex cancelliere, il quale gli disse che la *Canzone tedesca* ha giovato alla coesione delle stirpi tedesche.

Il suicidio d'un fidanzato. PEST 22. A Komorn s'è suicidato con *cyankali* il medico superiore dott. Valentino Barabàs. Erasi fidanzato ad una signorina di buona famiglia e il matrimonio doveva seguire fra breve. Fu egli stesso che lo prorogò, perchè si sentiva affetto da tisi polmonare incurabile che poi lo spinse a darsi la morte.

La governante della czarina. BERLINO 22. E' morta la signora Augusta Kampmann, antica governante delle figlie del re di Danimarca, e cioè della czarina, della principessa di Galles e della principessa di Cumberland.

Le feste di Nancy. BERLINO 22. La *Post* si occupa dell'invito indirizzato dagli studenti di Nancy agli alsaziani di partecipare alle loro feste fissate per i primi di giugno. La *Post* qualifica l'invito come una provocazione alla Germania, e ricorda la misura presa alla volta dei passaporti della frontiera alsaziana, dicendo che ove fossero necessarie si potrebbero prendere misure anche più gravi.

Tre milioni di cotone abbruciati. ALESSANDRIA (Egitto) 22. Si è sviluppato un gravissimo incendio nel deposito del cotone. La perdita è valutata in tre milioni di franchi.

Morte improvvisa d'una monaca. VERONA 22. Da Udine, col treno delle 11.15, giungevano alla stazione di Porta Vescovo due suore di carità. Al momento di uscire dalla stazione, la più giovane delle monache, mentre offriva il biglietto al controllore, cadde a terra fulminata da una rottura di un aneurisma. La poveretta era tal signorina Fabiana Della Libera, d'anni 22, da Serravalle Scrivia, e appartenente a distintissima famiglia.

La ferrovia siberiana. PIETROBURGO 22. Il ministro delle comunicazioni è stato autorizzato a dar mano subito ai lavori di costruzione della ferrovia siberiana.

Morsa da una vipera. UDINE 22. Sulla montagna di Toppo (Spilimbergo) una donna sui 60 anni fu morsicata da una vipera. Trasportata a casa, malgrado le pronte cure del medico dott. Camillo Pasudetti, la povera donna dovette soccombere.

Continuano gl'incendi. PARIGI 22. Questa notte sono scoppiati altri due incendi. Questi come gli altri si vogliono attribuire agli anarchici. Comunque, i danni ascendono a milioni Secondo la *Cocarde*, gli anarchici avrebbero voluto far saltare la fogna di un quartiere aristocratico, servendosi della dinamite e del gas. Altri incendi sono segnalati ad Algeri. Nella cava di Epinay sono state rubate cartucce di dinamite.

Un teschio misterioso. ROMA 22. Ieri sera nella piazza Guglielmo Pepe, un accenditore rinvenne un teschio, sulla cui fronte stava scritto: „Anselmo Baldi, morto nel 1854, vittima della patria."

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Levasi sole 4.24. Tramonta 7.31. — Oggi S. Giovanna. — Domani: San Urbano — Altezza bar. 763.4. — Temperatura: 7 ant. 21.8, 2 pom. 24.1. — Alta marea: 8.38 ant., 7.45 pom.- Bassa marea: 1.52 ant., 2.12 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dall'avv. dott. Felice Venezian, per onorare la memoria del suo maestro Giuseppe Mayer, in sostituzione di una corona, f. 10; raccolti in una gita a Bagnoli fra allegra gioventù f. 1.30; per una opposizione contradetta sui diritti dell'operaio nell'osteria „All'Alba" f. 1.10.

L'asilo di Piedimonte. Ci telegrafano da Gorizia:

Oggi si è aperto l'asilo infantile italiano privato di Piedimonte promosso dalla signorina Fede Candutti in unione alla maestra Corsig. Sono già iscritti 27 scolaretti; Le numerose persone che assistevano all'apertura erano giubilanti.

Il giardino di piazza dell'Ospedale. Iermattina fu dato il primo colpo di piccone al muretto di piazza dell'ospedale, dalla parte di via del Solitario, per dar luogo poi all'impianto del giardino, a seconda del recente deliberato del Consiglio della Città.

La cura dell'epilessia. Ci telegrafano da Parigi 22:

„Il dott. Pasteur non ha compilato ancora alcuna publicazione sulla cura della epilessia, ma non nega di curare, insieme con Charcot, l'epilessia secondo un nuovo metodo.

„L'anno scorso capitarono nell'Istituto Pasteur due epilettici morsi da cani idrofobi. In quell'occasione si fece la sorprendente constatazione che dopo il trattamento antirabbico Pasteur cessarono nei pazienti gli assalti epilettici.

„Ai primi di questo mese fu accompagnato all'Istituto Pasteur un ragazzo dodicenne, epilettico. Il giovinetto non era stato morso da cani. Il dott. Pasteur chiese al dott. Charcot se dovesse azzardare un esperimento. Charcot assentì e dopo 15 giorni di trattamento antirabbico il giovinetto si trovò liberato dall'epilessia, mentre prima andava soggetto ad assalti ogni giorno."

Salutiamo con giubilo questa nuova importantissima scoperta dell'ormai celebre Pasteur.

Fratellanza Artigiana. Il comizio generale della sezione maschile della Fratellanza Artigiana che doveva tenersi ierlaltro andò deserto per mancanza del numero legale degl'intervenuti; sarà tenuto domenica prossima, 29 corr., alle 5 pom. con qualunque numero di partecipanti.

I nostri velocipedisti. I due velocipedisti triestini che vinsero il primo premio a Vienna nella corsa dei *tandem* sono i fratelli Moreaux del „Veloce Club Triestino". I tremila metri furono da essi percorsi in minuti 5.40. Ai bravi giovanotti furono fatte grandi ovazioni.

Decesso. E' morto ierlaltro nella nostra città il pittore Antonio Zuccaro, in età di 65 anni. Lo Zuccaro era da lunghissimo tempo afflitto da una crudele malattia, che già alcuni anni addietro avea minacciato di trarlo alla tomba; superata la crisi, si riebbe e fu conservato ancora all'amore dei suoi e all'affetto degli amici, all'arte ch'ei coltivava con passione — ma finì poi per soggiacere.

Antonio Zuccaro nacque a San Vito del Tagliamento e studiò pittura all'academia di Venezia; venuto poi a Trieste, coperse il posto di docente di disegno nel Ginnasio Comunale, di cui era allora direttore l'illustre Onorato Occioni. Si trasferì quindi in Dalmazia, ove dimorò a lungo, lavorando molto e conducendo a termine parecchie opere importanti. Tornò poi a Trieste, e da qui non si mosse più.

Tra i lavori che egli eseguì in Dalmazia vanno annoverati: la decorazione del Teatro Bajamonti di Spalato; la decorazione del teatro di Sebenico, della quale fanno parte molti felicissimi ritratti di autori dramatici viventi; gli affreschi del coro della chiesa di Lesina e quelli del teatro di Zara, nonchè alcune pale d'altare. A Trieste fece parecchi quadri di costumi dalmati, nei quali si ammiravano la scrupolosa fedeltà, la bontà della composizione e la perfezione del disegno. Eseguì inoltre molti ritratti.

Oltre all'essere un artista dei buoni, lo Zuccaro era uomo di animo gentile, perciò era molto amato.

Epizoozia cessata. Nei distretti di Silivri e Bighados, presso Costantinopoli è cessata la peste bovina; ciò stante il governo marittimo ha revocato le misure adottate nello scorso dicembre per le provenienze da quei luoghi.

Per gl'italiani regnicoli troviamo opportuno di riprodurre qui le disposizioni publicate dal *Giornale militare ufficiale* italiano circa le chiamate sotto le armi di diverse classi e categorie.

Per i 10 agosto: per un periodo da 15 a 25 giorni: i militari di prima categoria della classe 1866 ascritti ai reggimenti alpini.

Per i 16 agosto: per un periodo dai 15 ai 25 giorni: i militari di prima categoria della classe 1866 di tutti i distretti del regno, appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio, escluso il treno.

Per un periodo di 18 giorni: i militari delle ora dette armi, classe e categoria, nonchè quelli di artiglieria, appartenenti alla milizia speciale dell'Isola di Sardegna.

Per un periodo di 25 giorni: i militari di prima categoria della classe 1867 appartenenti ai reggimenti fanteria di linea, esclusi i granatieri ed i bersaglieri, nei distretti militari di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo.

Per i 19 agosto: per un periodo di 20 giorni: i militari di prima categoria della classe 1861 e quelli di prima e seconda categoria della classe 1862, appartenenti alla fanteria di linea e bersaglieri della milizia mobile, dei distretti militari di Ancona, Aquila, Ascoli-Piceno, Campobasso, Chieti, Foggia, Macerata, Pesaro e Teramo.

Per i 15 settembre: per un periodo di 15 giorni: i militari di prima categoria di tutte le classi dell'esercito permanente e della milizia mobile, appartenenti all'artiglieria da fortezza e da costa, dei distretti militari di Caserta, Catania, Chieti, Cosenza, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Taranto, Trappani e Voghera, I sottufficiali, caporali maggiori e caporali resteranno sotto le armi per 30 giorni,

Per un periodo di 10 giorni: i militari della stessa arme, classi e categoria dei distretti militari di Alessandria, Barletta, Belluno, Campobasso, Cefalù, Forlì, Girgenti, Lecco, Perugia, Pesaro, Potenza, Torino e Varese.

Per i 26 settembre: per un periodo 20 giorni: *a*) i militari di prima categoria della classe 1861 e quelli di prima e seconda categoria della classe 1862, appartenenti alla fanteria di linea, bersaglieri e artiglieria da campagna (compreso il treno) della milizia mobile, dei distretti militari di Alessandria, Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Vercelli e Voghera; *b*) i militari delle stesse classi e categorie appartenenti al 1., 2., 3. e 4. reggimento alpini.

Per i 15 ottobre: per un periodo da 15 a 25 giorni: i militari di prima categoria della classe 1866 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna a cavallo e da montagna, escluso il treno,

Il cuore dei lettori. Ci pervennero ulteriormente: A favore di Antonio Benussi da una signora f. 1, da I. B. „vivat sequens„ f. 5. A favore della famiglia Riavitz dalla piccola Ada f. 1.

Lapidi e croci vecchie. Da alcuni campi del Cimitero cattolico di S. Anna vennero levate lapidi e croci vecchie in numero di 1300 circa, le quali si venderanno come proprietà del Comune, qualora non venissero reclamate. Epperò il Magistrato civico invita tutti coloro che vantassero un diritto sulle medesime, a presentare entro un mese i relativi titoli alla V sezione magistratuale, la quale estraderà le licenze per il ritiro agli aventi diritto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso l'ufficio di Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un *porte-visites* rinvenuto nella sala di leva della caserma di Marina, da una guardia municipale. - Un bottone di metallo dorato rinvenuto al caffè degli Specchi da una signorina. - Una scarpetta. - Un paio di guanti rinvenuto in via della Caserma. - Alcune chiavi.

Concerto Coronini - Buzzelli. Bastarono questi due nomi - l'uno d'un artista provetto che gode tutta l'estimazione e le simpatie universali, l'altro di un violoncellista giovane ma valente e che ad ogni sua comparsa segna un passo notevole - bastarono dunque questi due nomi per far accorrere iersera nella sala del Circolo Artistico un uditorio numerosissimo ed elegante.

Il concerto si aperse e si chiuse con due numeri di *quartetto*, l'uno dello Schubert, l'altro del Haydn: ambidue splendidi per bellezze melodiche ed ambidue eseguiti alla perfezione dai signori Coronini, Buzzelli, Gyigyi e Finzi.

Il m.o Coronini eseguì da solo un *notturno* dello Chopin, mettendovi tutta quell'arte che in questo violinista si compendia in una intimità fra artista e strumento, per la quale il primo fa quel che vuole del secondo e questo non ha secreti per quello.

Un *adagio* del Tartini, il *Pappillon* e la *Tarantella* del Popper offrirono campo al sig. F. Buzzelli di far brillare non soltanto tutta la sua tecnica consumata, ma ben anco il colore caldo dell'espressione musicale. Per rispondere agl'incessanti applausi, il Buzzelli sonò e replicò la *Filatrice* del Popper medesimo.

Fra un pezzo e l'altro si presentò al publico un'allieva di piano della signora Pedgornik-Tolomei, la leggiadra signorina

---

17) **L'ANIMA DI PIETRO**

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

Entrò da un sarto, e comperò un abito completo di velluto bruno, simile al costume dei briganti calabresi, perchè non poteva tenere il cappotto, i calzoni e le scarpe da marinaio. Trovò da un negoziante di colori della Traverse, una scatola da pittore, e dei vetri di varie dimensioni. E tranquillo ormai, sul modo d'occupare il suo tempo nella patria di Bonaparte, riprese la strada dell'albergo. Pranzò con Agostino, fece un giro sul porto, andò a letto alle nove e dormì d'un sonno senza sogni.

Il sole entrando dalla finestra lo svegliò. Egli scese dal letto, si vestì, poi colla scatola di colori sotto il braccio, si avviò verso il battello. Un canotto, per pochi soldi, lo trasportò fino al battellino ben saldo sulle due àncore, e dove a poppa una larga tavola, legata con due funicelle al bompresso, formava un'altalena dinanzi all'imagine dipinta del santo patrono della barca.

Condotto dal capitano, installato dallo equipaggio Pietro si mise immediatamente all'opera. Mentre coloriva la grossolana imagine di legno scolpito, due marinai, dondolandosi sui cordami, lo guardavano con ammirazione. Sotto la sua mano le tinte si stendevano splendide, la figura prendeva un'apparenza viva, gli occhi brillavano, le braccia stese sembravano comandare alle onde. Alle dieci l'opera era perfetta e, circondato da un rispetto tutto nuovo inspirato dalla sua abilità, Pietro fece colazione per l'ultima volta coi suoi compagni d'un giorno.

Verso mezzodì partì dal bordo, accompagnato da tutto l'equipaggio, e dopo aver stretta la mano a quelli cui doveva più che la vita, salì con Agostino in una specie di corricolo ed al gran trotto d'un cavallo arruffato, partì da Bastia. Dopo la ultima bottega della città, la strada serpeggia in mezzo a chiusi piantati, a vigneti, in riva ai campi d'ulivi, tra piccoli boschetti d'eucaliptus e di quercie verdi. Il terreno è sabbioso, e la temperatura estremamente mite.

Dei corsi d'aqua scendendo dalla montagna si perdono tra le terre, e formano degli stagni coperti di canne, larghe piante verdeggianti, al disopra delle quali volano degli sciami di anitre e di oche selvatiche. La strada passa a mezza costa seguendo la riva del mare, e traversando pochi villaggi. Agostino, spingendo il cavallo al un passo rapido, spiegava al suo compagno gli usi e costumi del paese con una espansione, un'ilarità che contrastavano molto colla serietà ch'egli dimostrava a bordo. Pareva uno scolaro in vacanza.

— Vedrete com'è ricco il nostro paese! disse. Noi non siamo dei pigri custodi di bestiame. A Torre Vecchio c'è commercio. Mio padre vendeva vino ed i nostri vigneti sono importanti. Ora è mio cognato che li coltiva e li fa fruttare. Mia madre e la mia sorella minore abitano in un villaggio che dipende dal sobborgo. Hanno da vivere, e non le lascio mancare di nulla. Vi vorranno bene assai quando sapranno quello che avete fatto per me?

Il pittore sorrise al pensiero della riconoscenza affettuosa di quella povera gente. Egli pensò:

— Non sarò a lungo di peso a loro e mi renderò presto libero. Dopo aver passata una giornata al villaggio, una guida mi accompagnerà traverso la montagna, perchè non si tratta che di accamparmi in riva al mare nel basso del paese. Bisogna vederla, la rozza Corsica dei banditi. Se si debbono fare degli schizzi deve essere dalle parti di Bocognano, terra santa della vendetta. Ho venti marenghi nel borsellino, e nel portafogli un biglietto da mille, avanzi del naufragio. E' più che non occorra per vivere alcuni mesi in questa contrada primitiva, fra gente senza bisogni. E quando non avrò più denaro, mi resterà il mio mestiere. Dipingerò dei ritratti per uno scudo in una seduta. Mi ringiovanirò.

La carrozza, varcato il ponte di San Pancrazio, correva sopra una strada in pendio tra due filari di castani secolari. Il sole scendeva all'orizzonte imporporando la montagna co' suoi ultimi raggi. Agostino voltò la cantonata d'una viottola nella quale s'inoltrò, zufolando allegramente come i merli del suo paese. Dopo un centinaio di metri si fermò al cancello d'un orto, e saltò giù da cassetta. Un grosso cane che accorreva abbaiando con aria feroce, gli si buttò tra le gambe con degli urli di gioia. Una vecchia ed una ragazzina uscirono nell'orto e si fecero innanzi colle mani stese Agostino lo baciò con effusione, le spinse verso il suo salvatore, spiegando la sua avventura in dialetto corso con una volubilità incomparabile. Pietro ringraziato, festeggiato, trascinato nel turbine della esuberante gioia di quella gente, leccato dal cane, abbracciato dalla madre e dal figlio, si trovò nella sua casa semplicissima, ma d'una pulizia ammirabile, seduto alla mensa di famiglia e pieno d'una sodisfazione tranquilla che da molti mesi non aveva provato.

Andò a letto presto ringraziando i suoi ospiti, si alzò tardi il domani, fece colazione, visitò la proprietà, fece conoscenza col cognato d'Agostino che era gran cacciatore e con sua sorella che era buona massaia, giocò colla piccola Marietta che dal giorno innanzi lo guardava co suoi occhioni penetranti, sorridendogli coi denti bianchi, ma accostandolo con timidezza selvaggia.

Venne prestissimo sera, senza ch'egli avesse fatto nulla fuorchè lasciarsi vivere. Nella sua camera, prima d'addormentarsi, steso sopra un pagliericcio di foglie di gran turco, si burlò di sè stesso.

— Io qui faccio la bella vita dei pastori: e mi rifarò il cuore ed il cervello. Cosa direbbero i miei compagni di Parigi se mi vedessero in questo idillio? Oh! direbbero che la Madonna alla quale tutti credono qui intorno a me, mi ha visibilmente protetto. Pietro Laurier, era sopra una cattiva strada, ragazzo. Per un minuto ne sei uscito. Profitta del favore che la Provvidenza ha concesso, godi il tempo che ti appartiene e cavane profitto, lavorando liberamente, come finora hai potuto fare di rado. Sei trattato meglio che non meriti: sii riconoscente.

Si addormentò con questi suoi pensieri, e sognò che dipingeva un quadro simbolico, nel quale l'angelo del male, aveva il volto bello e perverso di Clemenza Villa e l'angelo del bene, il volto puro della signorina de Vignes. Poi nella tela appariva e si fissava l'imagine di Giacomo, coi suoi capelli biondi e gli occhi malinconici. Clemenza s'accostava al giovine malato, e gli parlava con ammirazione, sottovoce, lo circuiva a poco a poco, impadronendosi di lui, ed il malato impallidiva, i suoi occhi diventavano più profondi e scuri, le labra più livide. Allora lo sguardo del pittore rivolgendosi a Giulietta, la vedeva mortalmente triste, colle mani giunte in atto di preghiera, e non era per suo fratello che pregava. Un altro nome le veniva alle labra, e Pietro indovinava che era il suo. Allora voleva slanciarsi presso di lei, rassicurarla, consolarla, ma Giacomo stendeva un braccio come un ostacolo, e dalla sua bocca uscivano queste parole:

— Mi hai data la tua anima, non sei più padrone di te; non hai diritto di ricomparire.

Allora Pietro si fermava, ed a poco a poco il quadro avaniva ed egli in breve non distingueva più che la piccola Marietta, coi capelli neri e la fronte selvaggia, che all'ombra dei vecchi castani custodiva le capre. La notte passò in quell'agitazione. Ma al risvegliarsi, Pietro ricuperò la calma, e partì per la caccia con Agostino e suo cognato, nelle paludi di Biguglia. Così passò il tempo, e, dopo una settimana, il marinaio annunciò che doveva tornare a bordo. Se ne andava per tre settimane, e contava di trovare ancora il suo salvatore al ritorno.

Pietro era già come in casa sua nella famiglia d'Agostino. Quegli umili contadini gli dimostravano un affetto che non aveva incontrato sovente tanto sincero. Aveva già poca voglia di partire; si lasciò dunque far violenza, e rimase Cominciava il ritratto della piccola pecoraia, ed in quella calma, in mezzo a quella splendida natura, tutta la freschezza della sua inspirazione ricuperata, s'era sviluppata con una grazia ed una potenza nuove. Lavorava ogni giorno fino alle quattro, e la sera giocava a carte col cognato, che giungeva dopo pranzo con sua moglie.

Il sindaco di Torrevecchio, bonapartista arrabbiato, avendo saputo che c'era un pittore di passaggio in paese, arrischiò col curato un passo presso Pietro, per ottenere che ristaurasse i dipinti della chiesa, curiosissimi, che datavano dall'invasione genovese ed erano dovuti al pennello di qualche maestro italiano. Laurier accettò

Dolce Levi. Ella eseguì tre pezzi: musica, diremo così, di genere, nella quale un pianista può fare sfoggio di tecnica, di meccanica e di colorito: tutte qualità che furono ammirate nella sig.na Levi. Ella tratta il piano con eleganza, spigliatezza ed agilità degne d'ogni encomio. Le fu offerto un bel regalo in fiori.

La serata fu una continua festa di applausi. Sedeva al piano il m.o E. Luzzatto, l' inarrivabile ed inevitabile accompagnatore d'ogni buon concerto.

Nella relazione sul saggio Castelli ci accorse di omettere i nomi del sig. Mondolfo e del sig. Garzaner. Dove si parlava di tecnica a proposito della baronessina Codelli il proto si mangiò la parola *scolastica*: ommissione che avrà riparato l'intelligente lettore, il quale ben sa come senza tecnica non si possa sonare Sarasate.

Publicazione musicale. Abbiamo ricevuto una marcia per pianoforte del giovane maestro signor A. Da Re di Fiume, dal titolo: *La perla del Quarnero.*

Per offesa alla Maestà sovrana. Il bracciante Giovanni fu Andrea Babuder, d'anni 33, ammogliato, con prole, già punito, trovavasi a bere, la sera del 12 aprile, nella birraria di Giovanni Weidocker in campo S. Giacomo, assieme al proprio cugino Giuseppe Bencina e ad altri compagni. Parlando di un po' di tutto, il Bencina e il Babuder vennero a discorrere della vita militare e su questo argomento, rispondendo a qualche lamentazione del cugino, il Babuder uscì a dire: *Fa come che farò mi; iero soldà, go fioi, ma no ghe li darò all'Austria, nè...* e qui avrebbe aggiunto una frase che sonava offensiva per il capo dello stato.

Nella birraria trovavasi l'ispettore delle guardie di p. s. del commissariato di S. Giacomo, Francesco Forbrich, il quale, avendo udito le parole pronunciate dal Babuder, si alzò, chiamò due guardie e fece tradurre il Babuder in prigione.

Contro il suddetto bracciante fu avviato il processo per crimine di offesa alla Maestà sovrana ed il relativo dibattimento fu tenuto ieri a porte chiuse, sotto la presidenza del cons. Legat, giudici Fleischer, Defacis e cav. Wolf; P. M. cav. de Nadamlenzki; difensore avv. dott. Nobile.

L'accusato accampò l'ubriachezza ed escluse di aver proferito la frase offensiva all'indirizzo dell'imperatore; disse che avrà diretto al cugino qualche epiteto, ma essere impossibile ch'egli siasi lasciato andare a proferir parole criminose alla presenza di un ispettore delle guardie, perchè non avrebbe ignorato le conseguenze a cui si sarebbe esposto.

L'oste Weidocker depose di non aver udito per intero la frase incriminata; aver udito soltanto la parola *imperator.* L'ispettore Forbrich poi confermò appieno l'accusa. Le due guardie di p. s. che tradussero il Babuder in prigione, dissero che questi non era tanto ubriaco da non saper che si dicesse.

La Corte dichiarò il Babuder colpevole ed ammettendo in suo favore parecchie mitiganti lo condannò a sei mesi di carcere. Il Babuder si adattò alla sentenza.

Pazzia improvvisa. Nelle sale di osservazione dell'ospitale venne ricoverato ieri il villico Martino Sulcich, d'anni 25, abitante al N. 9, di Santa Croce, il quale era stato colto da un accesso di repentina pazzia.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Ierilaltro verso le due pom., alla ferrovia Meridionale, il lavorante Andrea Dojak cadde da un vagone e riportò una ferita alla guancia destra. Alla farmacia Ravasini ottenne i primi soccorsi, dopodichè fu posto, a casa propria, sotto cura medica del dott. Schell.

— Ieri, verso un'ora pom., all'operaio Antonio Mezzel, addetto all'impresa di costruzioni Luzzatto, Suvich e comp. al Porto Nuovo, cadde una pietra sul piede sinistro, in guisa da cagionargli una leggera contusione, per la cura della quale egli dovette ricorrere alla Stazione di soccorso della farmacia Ravasini.

— Il facchino Andrea Bolle, d'anni 42, abitante in via Chiozza N. 10, ieri verso le 5½ pom. lavorando, riportò una ferita al piede sinistro, in seguito all'essergli caduto sopra un peso. Venne assoggettato alle cure della Guardia medica.

Epilessia. Iermattina, al caffè Bergamin, il bottegaio Clemente Fornasari, giovanotto di 20 anni, venne colpito da forti assalti epilettici. Chiamato dalla Guardia medico il dottore d'ispezione, gli prestò le prime cure e lo fece poi accompagnare alla sua abitazione.

I giuochi dei bimbi. Vittorio Paulin fanciulletto di 6 anni, abitante in via dei Verzieri N. 9, ieri alle 3 pom. stava giocando a casa sua, con un legno appuntito, quando, postolo in bocca, si ferì al palato. Portato alla Guardia medica, il piccino ottenne colà le debite cure.

Percosse. Alla Guardia medica ricorse ieri l'apprendista macellaio Giorgio Rumez, d'anni 12, abitante in via Giuliani N. 26, per farsi medicare otto contusioni ricevute sul dorso della mano sinistra in seguito a percosse, somministrategli, a quanto egli disse, da un mastro, non si sa per quale motivo. Il medico di ispezione gli prestò le debite cure e gli rilasciò anche un certificato di lesione corporale.

— In Piazza delle Legna ieri mattina verso le 10, il ragazzo quattordicenne, Antonio Fabro, abitante in via Media N. 30, veniva per futile motivo percosso con un bastone dal sessagenario operaio Daniele V. da Pirano, abitante in via delle Sette Fontane, in modo da riportare una ferita al capo. Il feritore venne denunciato all'autorità.

Alterco e ferimento a bordo. Ieri a bordo del piroscafo *Leme*, il cameriere Vittorio Concina, d'anni 26, trovato litigio, per questioni d'interesse, con un passeggero. lo apostrofò, e n'ebbe in risposta una bottiglia... lanciatagli sulla testa. Con una ferita non indifferente si recò all'ospedale, ove fu sottoposto alle debite cure e ricoverato nel quarto ripartimento.

Rissa e ferimento. Il medico di ispezione dell'ospedale prodigò ieri le debite cure al marittimo Romano Nigris, di anni 19, abitante in via del Bosco N. 17, il quale, in rissa, aveva riportato una ferita da punta sotto la mascella sinistra.

L'occhio vuol la sua parte. La servente Maria Bisiak, d'anni 19, abitante in piazza della Zonta N. 5, ricorreva iersera alla Guardia medica, per le necessarie cure, avendo riportato all'occhio sinistro, non si sa come, una leggera contusione.

Per furto di un'„armonica" e di altra roba. Ieri, sotto la presidenza del cons. Legat, ebbe principio il dibattimento in confronto di due giovinastri, Carlo Illich tappezziere e Ferdinando Mosettig legatore di libri, ritenuti autori del furto di un'*armonica* del valore di f. 45, in danno del sonatore girovago Giovanni Centa e di parecchi effetti di biancheria in danno della birraia Giuseppina Fischer. Il dibattimento però non venne esaurito, ma venne prorogato avendo tanto il P. M. quanto il difensore chiesto l'introduzione di nuovi testimoni.

Una cornata. Ierilaltro un giovanotto sui 20 anni, stalliere, era occupato nella stalla del proprio padrone, quando un bove che era colà, imbizzarritosi, incominciò a dare cornate, e con una di queste colpì il povero giovanotto al labro inferiore, in guisa da cagionargli una ferita. Per le prime cure il colpito ricorse alla farmacia Manzoni, da dove venne poi accompagnato all'ospedale per i soccorsi ulteriori.

Bambina caduta. La bambina di due anni, Antonia Berton, abitante al N. 226 di Scorcola, ieri, mentre teneva in mano una tazza, cadde a terra. La tazza si ruppe ed i cocci cagionarono alla piccina tre ferite alle dita della mano destra. La madre portò la figliuoletta alla farmacia Ravasini, da dove poi, per gli ulteriori soccorsi, la condusse alla Stazione di soccorso della Guardia medica.

Atterrata da un carretto. Domenica mattina Caterina Godina, di anni 55, abitante in Servola, all'angolo della via Broletto, venne atterrata da un carretto a due ruote, carico di ghiaccio, che veniva tirato da un garzone macellaio. Nel cadere, la suddetta riportò una contusione alla testa ed alcune escoriazioni alle mani. Una guardia di publica sicurezza la accompagnò alla farmacia di San Giacomo in Monte, ove le furono prodigate le necessarie cure, dopodichè potè continuare la sua via, verso casa.

Del fatto venne steso rapporto all'Ispettorato di San Giacomo in Monte. Il garzone macellaio però rimase sconosciuto, perchè fuggì subito dopo il fatto.

Ubriaco eccedente. Ieri verso le 6¼ pom. il bracciante Giuseppe Pandus, di anni 25, da Trieste, abitante in Scorcola 125, in istato di ubriachezza, commetteva eccessi, gridando e facendo agglomerare gente davanti il caffè Fabris; una guardia di p. s. gl'intimò di seguirlo, e nonostante la resistenza da lui opposta, lo accompagnò all'ispettorato di via della Stazione.

I brutti risvegli. Un bottaio, a nome Antonio F., d'anni 45, da Comen, che, ubriaco, si era addormentato sul lastrico di via San Maurizio, venne derubato degli stivali.

Nella stessa condizione si addormentò sul lastrico di via dell'Istituto il giornaliero Giacomo B. e al risvegliarsi si avvide che dalla tasca dei calzoni gli erano stati rubati due fiorini.

Un marito che deruba la moglie. Venne arrestato ieri il facchino Luigi C. d'anni 36, da Trieste, per furto di alcuni effetti di biancheria del valore di 60 fiorini, commesso a danno della propria moglie Francesca, dalla quale è separato.

Botti rubate. Ignoti ladri rubarono l'altra sera dal cortile della casa N. 6 di via Riborgo tre botti del valore di 18 fiorini, di proprietà dell'oste Giorgio St.

Minime. Venne tratto agli arresti il macellaio Rodolfo R., d'anni 17, da Trieste, per avere con canti smodati turbata la quiete notturna. Francesco S., d'anni 20; da Cherso, venne arrestato privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. Per vagabondaggio notturno venne arrestato il marinaio Tomaso V., da Zara di anni 20. Venne inoltre arrestato come individuo sospetto il cameriere Augusto B. d'anni 44, da Venezia, abitante in via di Coppa Num. 1.

— Le guardie municipali arrestarono ieri mattina il questuante Giovanni Sivitz, d'anni 63, da Sesana, mentre si aggirava in via Giulia di negozio in negozio.

Corrispondenza aperta. Signor *Carlo D.* Non soltanto il titolare di quella ditta è morto, ma la ditta stessa fu liquidata ed oggi corre sotto altra ragione e con altri interessati; nessuno quindi è più autorizzato a ricevere lettere - tanto meno se raccomandate - dirette alla ditta cessata.

Ogni giorno una. La cuoca arriva a casa con due ore di ritardo.

— Dove ti ieri fin sta ora?

— Me son intardigada perchè go trovà per strada gente del mio paese.

— Orpo! ma ti ghe ne ga trovadi assai, me par. E de che paese ti xe ti?

— De Trieste, signora.

La casa di Bernadotte. Reca il *Gaulois*: Per una strana e curiosa coincidenza al momento in cui il re Oscar II sbarcava a Mentone si stava appunto procedendo alla vendita della casa di Pau, in cui nacque il suo avolo Bernadotte.

Questa casa, d'apparenza assai modesta, non ha che un solo piano con tre finestre in facciata e trovasi situata al N. 24 della via Tran. Sopra la porta di entrata trovasi una lapide commemorativa in marmo colla seguente iscrizione: „Carlo Giovanni Bernadotte re di Svezia - eletto al trono dal voto unanime del popolo svedese - è nato in questa casa - il 26 gennaio 1763".

Come è noto, Bernadotte, arruolatosi volontario a 17 anni, divenne poi maresciallo di Francia e quindi re di Svezia. Qualora, come si dice, il re Oscar II si rechi a Pau, egli potrebbe facilmente, avendone intenzione, comprare la casa del suo illustro antenato.

Dumas ed il processo Deacon. Alessandro Dumas, l'autore dell'*Homme-Femme* e di *Tue-là!* interrogato in proposito del processo Deacon, disse:

Ciò che mi desta interesse in questo dibattimento, è il sapere se il presidente e l'avvocato generale si decideranno una buona volta a far rivivere la legge sul divorzio, per impedire l'assassinio, od almeno collocare questo delinquente allo stesso livello dei delinquenti comuni, che agiscono per vendetta, rabbia, o premeditazione. Io, che dissi un tempo: Uccidila, che ebbi fama di avere predicato la morale dell'onesto assassinio; oggi vicino al mio fine, vorrei congedarmi senza il peso di tante accuse. Perciò, prego al presidente delle Assise di Nizza, di voler partecipare con tutta certezza, all'imputato, che già da dieci anni esiste la legge che concede il divorzio, e che quindi, io non sono più colui che arma la mano dell'infelice marito, sostenendo che la legge non gli dà sodisfazione.

A me non importa che si condanni o meno Deacon; ma se anche i giurati hanno intenzione di liberarlo, io sono dell'opinione che la condanna riuscirebbe opportuna, per dar forza alla legge sul divorzio, ed in pari tempo la legge Berenger lo condannerebbe ad espiare la pena in caso di recidiva, ciò che è un benefizio, inquantochè, non s'è dato mai il caso, che un marito uccidesse il secondo amante della moglie, avendone ucciso il primo, e nemmeno tutti gli altri che venivano in seguito.

Ciò serva di norma ai mariti futuri che „saranno ingannati", si rivolgano alla giustizia, e non uccidano per non essere equiparati ad assassini volgari.

Io che dissi: „Uccidila", potrò così comparir all'estremo giudice colle mani ancor più lavate di quelle di Pilato.

Biglietti di banca in alluminio. L'*Economiste Belge* racconta che il celebre metallurgista inglese Sir Henri Bessemer ha emesso l'idea di fabricare i nuovi biglietti di Banca di una lira sterlina, non più in carta, ma in alluminio.

Questi biglietti sarebbero così indistruttibili, il loro peso leggero eliminerebbe il pericolo delle falsificazioni, poichè, essendo l'alluminio il più leggero dei metalli, i falsari non potrebbero trovare un metallo da sostituirlo.

Però le spese di fabricazione sarebbero tali che l'idea sembra difficilmente attuabile.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8¼) «Cavalleria rusticana» — «Excelsior».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 23 Maggio. — La Borsa di Berlino chiude più ferma per valori montanistici. Credit 171.40. Dopo Borsa: Credit 171.¼, Rubli cassa 214.¾, Rubli fine 214.¾, Rendita Italiana 90⅝ a 90⅞. (La chiusa precedente segnava: 171.—, 214.25, 214.50, 90.75). — La Borsa di Milano segna: Cambio 103.21, Rendita 94.47, Meridionali 657.—. (La chiusa precedente segnava: 103.20, 94.57 e 653.¼). - Da Parigi Borsa ferma; in apertura Italiana 91.75, poi debole 91.45, Spagnuola 64¼; indi chiusa invariata. La chiusa officiale nota: Francese 98.05, Italiana 91.42, Spagnuola 64.⅜, Banche 585.—. (Il Boulevard precedente notava: 98.10, 91.75, 64.90 e 585.62). — Qui Italiana 89⅞ a 89⅝.

Listino. Napoleoni 9.49½ a 9.50½, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.92 a 11.95, Londra 119.50 a 119.75, Francia 47.45 a 47.55, Italia 46.— a 46.15, Banconote italiane 46.05 a 46.15, Banconote germaniche 58.50 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.95 a 96.20, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 110.65 a 110.85, Rendita ungherese in carta 5% 100.65 a 100.85, Credit 319.50 a 320.50, Rendita italiana 89.70 a 89.85, Lotti turchi 44.25 a 44.75, Serbi 3% 88.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consol. 97¹¹⁄₁₆, Lombardi 8⅜, Argento 40.¼, Rendita spagnuola 64.⅜, Rendita italiana 90¾, Rendita austriaca in eff. 81. , detta in oro 94.—, Rendita ungherese in oro 4%.—.—, Egiziane 96.⅜, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —¾, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Fiacca.

Francoforte 23. Credit 272.87, Staatsbahn 251.87, Lombarde 77.50, Rendite oro —.—, —.— Forma.

Parigi 23. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.05, Rendita italiana 5% 91.42 Rendita spagnuola esterna 64.37, Azioni Banca Ottomana 585.—.

Caffè. AMBURGO 23. Santos good average per Maggio 66.75, per Luglio 63.¾, per Settembre 62.¾. Calmo.

— AMBURGO 23. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— HAVRE 23. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 95.50, per Settembre a fr. 81.50.

— NUOVA-YORK 23. (Apertura) Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 23. (Diretto). Mercato invariato. Frumento flacco.

— LONDRA 23. Importazione: Frumento 62739 quarters, Orzo 2474, Avena 74969. — Frumento inglese senza affari, vendibile mezzo scellino in ribasso; estero in favore dei compratori. Farina fina ferma; altre qualità in favore dei compratori. Formentone fermo, mezzo scellino in rialzo dalla settimana scorsa. Orzo calmo; Orzo per molino fermo, scarso. Avena alquanto domande, circa un quarto di scellino in rialzo della settimana scorsa. Frumento arrivi carichi senza affari. Delle Granaglie viaggianti: Frumento più calmo, quasi prezzi nominali, Orzo fermo però calmo, Formentone più calmo però stazionario. Annuvolato.

Cotoni. LIVERPOOL 23. Importazione: 14339 balle, Vendite: 12000, Tenders in Dochets: 700. Mercato sosto. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Maggio 4³⁄₆₄, Maggio-Giugno 4³⁄₆₄, Giugno-Luglio 4⁴⁄₆₄, Luglio-Agosto 4⁷⁄₆₄, Agosto-Settembre 4⁹⁄₆₄, Settembre 4¹¹⁄₆₄, Settembre-Ottobre 4¹¹⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4¹³⁄₆₄, Novembre-Dicembre 4¹⁵⁄₆₄, Dicembre-Gennaio 4¹⁷⁄₆₄.

Farina. PARIGI 23. Per mese corrente 53.50, per Giugno 53.50, flacca, per Luglio-Agosto 53.90, quattro ultimi mesi 54.60. (Caldo).

Olio. NAPOLI 23. Gallipoli contanti 73.93, per Agosto 74.51, per Ottobre 74.87, per consegne future 76.02. - Gioia contanti 69.76, per Agosto 70.41, per Ottobre 70.81, per consegne future 72.51.

— PARIGI 23. Ravizzone. Per mese corrente 55.75, per Giugno 56.—, calmo, per Luglio-Agosto 56.50, quattro ultimi mesi 57.50.

Petrolio. BREMA 23. Loco 5.75. Calmo.

— ANVERSA 23. Loco 13.75. Calmo.

Spirito. BERLINO 23. Loco 40.—, per Maggio-Giugno 40.30, per Agosto-Settembre 41.25.

— PARIGI 23. Per mese corr. 49.—, per Giugno 48.50, calmo, per Luglio—Agosto 47.75, quattro ultimi mesi 42.50.

Zucchero. LONDRA 23. Java a scellini 15½. Rape greggio à sc. 13.—. Calmo.

— PARIGI 23. Greggio da 88° disp., da 36.75 a 37.—, calmo, Bianco per mese corrente 37.80, per Giugno 38.—, calmo, per Luglio—Agosto 38.10, quattro mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 101.50 a 102.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

---

l'incarico, e non contento di ritoccare le parti danneggiate delle pitture murali della chiesetta, intraprese la decorazione della cappella della Vergine, appena finita.

Assorto ne' suoi lavori, cacciando, pescando senza un minuto da perdere, era ridivenuto così completamente padrone di sè, che non pensava più al passato. Lo avrebbe fatto arrossire di vergogna chi gli avesse raccontato che in una tepida notte, mentre la brezza era profumata, il mare mormorante, e gli splendori del cielo attestavano l'armonia dell'universo, un tale Pietro Laurier aveva voluto attentare alla propria vita per gli occhi diabolici d'una donna che lo martirizzava.

Avrebbe crollate le spalle, accesa la pipa e giurato che una cosa sola al mondo val va uno sforzo, ed era la speranza di riescire a ritrarre una figura nella luce dell'aria aperta. Ed ammirava, guardando al disopra della tavolozza, la Mariettina, che, seduta sopra un blocco di castano, nell'orto, coi piedi sull'erba verde, posava superbamente col cane sdraiato accanto.

Agostino tornò da un viaggio a Livorno si trattenne ancora qualche giorno, poi ripartì Pietro pareva acclimato, e non parlava più di abbandonare quel paese.

Aveva comperati a Bastia dei mobili che mancavano in casa, ed il cui arrivo aveva suscitata un'ardente ammirazione negli abitanti del villaggio. Essi capivano bene la differenza di situazione sociale che c'era tra il pittore ed i suoi ospiti. Il maestro ed il parroco avevano dichiarato che Pietro era un uomo superiore. I suoi modi rivelavano un abitante delle grandi città. La sua generosità era un sintomo di ricchezza. Chi era? Pietro naturalmente era un nome di battesimo. Si nascondeva dunque? E per qual motivo?

Il sindaco, spinto dalla curiosità, procedette tacitamente ad una inchiesta. Il prefetto d'Aiaccio fu informato dal sottoprefetto di Bastia, che un continentale misterioso viveva in una modesta famiglia di Torrevecchio, che faceva dei bellissimi lavori nella chiesa, che tutti i suoi modi annunciavano una perfetta onestà, ma che tuttavia sarebbe forse interessante di appurare la sua identità. L'amministrazione non fece tanti complimenti, ed ordinò alla gendarmeria di Bastia di domandare allo straniero le sue carte.

Per fortuna il brigadiere ebbe l'idea di passare al Municipio, e di raccontare al Sindaco lo scopo della sua missione. Il Sindaco, vedendo che i suoi intrighi mettevano capo ad una brutale intrusione della forza publica nella vita d'un uomo pel quale egli aveva una considerazione speciale, diede una lavata di capo al brigadiere che non ci aveva colpa, lo rimandò al capoluogo con una bella lettera pel Prefetto

G. OHNET. *(Continua)*

FLUIDO ANTIARTRITICO di KWIZDA
Prezzo di una bottiglia ¹⁄₁ f. 1 V. A.
Genuino solamente con la qui stampata marca di fabbrica.
Acquiribile in tutte le farmacie. Spedizione giornaliera a mezzo del deposito principale Farmacia Kwizda, Korneuburg presso Vienna.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi apprendista 14-16 anni per uno Stabilimento di qui. Indirizzo al «Piccolo». (130)

Si ricerca abile sarte da uomo. Indirizzo al «Piccolo». (61)

Ricercasi sottomagazziniere che conosca la lingua tedesca, versato nel ramo «Caffè» Offerte Hirschfeld, Ufficio Gazzette. (139)

Ricercansi lavorante da donna. Via Zaccaria 3 (168)

Ricercasi mezzo lavorante tappezziere presso Pautz, vicino l'arco Riccardo. (176)

Ricercasi prontamente celibe portiere per Hotel Dalmazia; parli italiano, tedesco, slavo, bello aspetto, buone referenze. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. 165

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via Bachi N. 7. 164

Ricercasi ragazzo per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» 150

Ricercasi ragazzo per negozio. Cartoleria Stokel via S. Antonio 5. (152

Cercasi un falegname tedesco per lavoro a casa. Indirizzo «Piccolo» 148

Persona conosce italiano, tedesco, francese e slavo, con buone referenze, occuperebbesi come riscuotitore, al caso presterebbe cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (131)

Marito moglie sarti senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo «Piccolo» 125

Due orfane tedesche di distinta famiglia parlando il serbo croato cercano posti qual bonne, compagna, massaia ad una singola dama o in una famiflia. Indirizzo al «Piccolo». (138)

Sarta bianco cerca lavoro presso famiglia. Indirizzo via Pozzo bianco N. 6, V piano. 140

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (166)

Istruzione

Professore ginnasiale impartisce lezioni in tutte le materie ginnasiali e lingua serbo-croata, prezzo modico. Offerte «Piccolo» sub «S.» (2375.

Esami ammissione, riparazione, ripetizioni in tutte materie reali istruisce distinto corripetitore. Offerte: «Corripetitore» al «Piccolo». (134)

Ripetizioni in tutti i rami scolastici nelle lingue tedesca ed italiana, impartisce una distinta maestra, condurrebbe signorine e fanciulli al passeggio. Indirizzo «Piccolo» 141

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, anche lontana, purchè modico prezzo. Offerte «Naturalista» posta restante 170

Si ricercano due stanze ammobigliate in posizione centrica. Si pretende scrupolosa nettezza. Offerte sub «A. B. C.» al «Piccolo.» (69)

Vedova cerca per l'agosto tener ordinato quartiere presso signori. Indirizzo «Piccolo» (91)

Affittansi stanze ammobiliate desiderando costo, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo.» (132)

Affittasi via Navali 2, un quartiere pianoterra, 4 camere, 2 camerini, cucina f. 260, un quartiere terzo piano, 4 camere, camerino, soffitta, cucina, giardino f. 300. (128)

D'affittare una bella bottega, via Nuova, vicino piazza Legna. Indirizzo al «Piccolo». (75)

Affittansi stanze vuote e ammobiliate, volendo costo. Rivolgersi Fontanone 8, primo. (78(

Affittasi vasta villa signorilmente, completamente ammobiliata, con adiacenze, uso di Parco, sito ameno, saluberrimo, alla Stazione Sagrado. Rivolgersi Arcata 4. (2199)

D'affittare diversi quartieri pronti in vicina campagna. Insinuarsi via Carintia dieci. (107)

D'affittare una stanzetta ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» 173

Affittasi prontamente quartiere due stanze cucina. Via Boschetto 6, terzo 143

Affittasi stanza ammobiliata fiorini 8. Piazza Borsa 5, II. (153)

D'affittare una stanza ammobigliata ingresso libero, via S. Nicolò 25, III piano. (159)

D'affittare dal 15 Giugno p. v. per la stagione estiva, stabile di campagna con giardino, posizione amena, sull'altipiano triestino, condizioni convenienti. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del giornale. 155

Stanza ammobiliata, modico prezzo, Corsia Stadion 17, terzo. 129

Stanza davanti fiorini 6, con costo fiorini 26. Indirizzo «Piccolo» 154

Prontamente affittasi presso distinta famiglia una stanza con due letti ed un camerino attiguo elegantemente ammobiliato per due signore o signorine. Indirizzo «Piccolo» 136

Planina Carniola. Affittasi quartiere stagione estiva. Modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (77)

Acquisti e vendite

Ricercasi lettino bambino, in buon stato. Indirizzo «Piccolo» (28)

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris. Piazza Nuova (Gadola) (161)

Vendesi Caffè in buona posizione, buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (146)

Da vendere pianoforte. Via del Ponte N. 5, terzo piano. (20)

Da vendere Villa centro paese Nabresina. Indirizzo amministrazione giornale. (2133)

Vendonsi chiffonier tre porte, tremò-specchio, altra mobilia, flauto. Indirizzo «Piccolo». (103)

Vendesi bilancia decimale, mobili stanza visita. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo» (113)

Vendesi maestosa stanza pranzo fiorini 380. Fioraie fine, materassi crino. Esposizione Torrente 32. (119)

Vendesi bottega in commestibili con tutti utensili. Indirizzo al «Piccolo» 163

Pappagallo bellissimo, bravo parlatore, vendesi causa partenza mite prezzo. Via Fonderia 6, pianoterra. (144)

Cane danese anni due vendesi a motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo». 147

Cederebbesi Negozio bene avviato, posizione centrica, modiche condizioni. Per informazioni rivolgersi Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (166)

Pianino ottimo stato, eccellente voce, prezzo molto ridotto, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (171)

Cucina Economica da vendere. Insinuarsi da M. Bertuzzi, Caffè Chiozza. (133)

Mobili in buonissimo stato da vendere. Indirizzo «Piccolo». (60)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Braccialetto granata smarrito domenica al Cacciatore. Mancia portandolo al «Piccolo» (20)

E' stato smarrito dalla Barriera vecchia, via Aquedotto, Piccolomini sino al Boschetto un braccialetto d'oro ovale senza smalto. Chi lo porterà all'amministrazione del «Piccolo» riceverà adeguata mancia. 124

Smarrita una piccola cagnetta (Mops) Aquedotto 15, Pistoria. (100)

La persona che raccolse un bocchino d'ambra al «Giardinetto» viene pregata di depositarlo al «Piccolo» verso ricompensa. 174

Smarrito fermaglio d'oro, Mancia portandolo al «Piccolo» (158)

Smarrito orologio con catena oro. Generosa mancia onesto trovatore via Tigor 5, pianoterra, porta 2. 142

Smarrito Domenica dalla via S. Michele fino al Caffè Flora braccialetto oro. Mancia generosa portandolo al «Piccolo» 149

Diversi

Carità m'inspiri. Ritirate lettera «Lealtà mi guidi.» 135

N. 12. Venerdì ora solita. addio. 137

Erminia. Il tuo Bartolomeo vive ancora e ti saluta. (172)

Signorina in nero e grigio seguita Domenica sera da piazza Grande fino via dei Fabbri, è pregata gentilmente se è possibile abboccamento, scrivere sotto »Miramare«, più numero sua abitazione posta restante. 157

Vanda. Sono meravigliato non ricevere nessun scritto. Vi prego scrivete al Caffè Specchi. 151

Ezio. Domenica attesi invano, lunedì ritardai T'attendo giovedì alle 10¼ senza fallo (169)

Giovanotti simpatici, spiritosi, capaci divertire. compagnia distinte signorine, ricercansi per gite festive. Scrivere posta restante. «Compagnia» (175

Imprestasi danaro sopra manifatture, vestiti fatti, qualsiasi altre merci. Indirizzo «Piccolo.» (157

Cillege 16. Pomidoro 12, patate nuove 8. Negozio Polli figlio. 160

Arrivo da Roma di Cantalamessa, nell' entrante settimana. (156)

Cento chilogrammi Carbonella fior. 1.80, cinquanta fior. uno franco domicilio. Pagliaro, Giulia 14. 162

Promesse 64 f. 5.—, mezze f. 3.—. Vincita fiorini 150,000 1° Giugno. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Magnifiche Cravatte di stagione, Colletti, Camice e Polsi, ottime stoffe, nuovi modelli, al Negozio Viennese C. Reiss. 145

Polvere Insetticida, qualità insuperabile. Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion N. 22. Telefono 519. (25)

Si raccomanda il
RESTAURANT
„Al Teatro Comunale"

Osteria AL GRANER
smerciasi Vino genuino d'Istria a soldi 28 al litro
Per famiglie a soldi 24 al litro franco a domicilio.

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

Puritas
(Latte per ringiovanire i capelli)
Puritas è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli. OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38
DEPOSITO IN TRIESTE) Ignazio Wohl, Via S. Sebastiano N. 4.

In questi giorni
abbiamo ricevuto un grande assortimento di stoffe da signora, di ultima novità a prezzi già conosciuti convenienti.
S. Öhler & C. di Vienna
Corso N. 9.

WERNER & PFLEIDERER
Fabbriche di Macchine
VIENNA - CANNSTATT - BERLINO - LONDRA.
52 altissime distinzioni — Patenti in tutti gli stati
SPECIALITÀ
Macchina universale per fare e mescolare le paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salsiccie e simili, conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastici, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole, ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per traforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.
Assettamenti completi per forni, fabriche di biscotti (cakes) e paste.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Rappresentante:
GIOVANNI ENR. POHLY - TRIESTE
Via Coroneo N. 9.

Viene ricercato
da una Società d' Assicurazioni renana un giovane abile che parli e scriva perfettamente le lingue francese, tedesca e italiana e sia versato in tutti i relativi lavori di scrittoio. Non è necessario la conoscenza del ramo. Offerte sub «SICURITAS» all'amministrazione di questo giornale, coll'aggiunta d'una descrizione della propria carriera, e la propria fotografia, indicando le pretese d'emolumento e referenze.

Polvere di riso
Impalpabile, profumata deliziosamente 3
Farmacia Serravallo

C. SCHMIDL & Comp.
STABILIMENTO MUSICALE
Trieste, Palazzo Municipale.
Sono publicati i migliori pezzi del melodramma comico
I DUE SOCI
del M.o Gialdino Gialdini. Libretto della poesia soldi 50

PREPARATI DI RIGENERAZIONE
del medico stabale superiore
Dr. MÜLLER,
preparati secondo prescrizione medica e impiegati dai medici con ottimo successo in tutti gl'indebolimenti fisici degli uomini vecchi e giovani, causati da affezioni nervose, segreti peccati di gioventù e abusi, e che hanno per conseguenza debolezza di nervi, dolori alla spina dorsale, e tremolio nervoso alle mani e ai piedi.
Questi preparati ridonano al corpo stanco la forza della giovinezza e la primiera elasticità e sono rimedi riconosciuti e provati specialmente quali ricostituenti nei casi d'indebolimento genitale (impotenza).
Prezzo compresa istruzione medica fior. 3 e 10. Per posta 25 soldi in più per l'impacco. D'aversi genuini soltanto nel deposito centrale Farmacia S. GIORGIO, Vienna V. Wimmergasse 38.
Deposito in Trieste presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
per Commercio ed Industria assume
VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » » 8 »
3% » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 17 maggio, 21 maggio e rispettivamente 12 giugno a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso ⅛% di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca Nazionale nel Regno d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.
TRIESTE, 13 Maggio 1892.